

Inaugurata a Moliterno la Casa Museo "Domenico Aiello"



Da sinistra: Pasquale Dicillo, direttore museo; Giuseppe Tancredi, Sindaco; prof. Gianfranco Aiello; on. Gianni Pittella

Moliterno è un paese unico per le vicende culturali che vi si susseguono da sempre, e per questo il giornalista e scrittore Mario Trufelli, in occasione della inaugurazione della Casa Museo Domenico Aiello, lo ha definito "una enclave della cultura". Un grande e gradito riconoscimento che giunge da un autorevole rappresentante contemporaneo della cultura non solo lucana, in una importante e singolare circostanza che è stata appunto la presentazione di una fra le più tipiche abitazioni lucane, sita in pieno centro storico di Moliterno in Via Arcivescovo Dimaria, recuperata a luogo di cultura. L'iniziativa nasce dalla

volontà di un figlio, il prof. Gianfranco Aiello, odontoiatra di fama nazionale e docente universitario a Padova, rispettoso figlio della nostra stessa terra che, pur vivendo e operando fuori, non ha mai smarrito l'identità lucana, di onorare la memoria di suo padre, Domenico Aiello, uomo onesto e profondamente solidale già proprietario dell'abitazione oggi casa-museo. A presentare l'iniziativa nel Cine-Teatro Pino sono intervenuti il Sindaco Giuseppe Tancredi, il Capo Redattore Rai Regione Puglia dott. Renato Cantore, il Consigliere Provinciale Angela Latorraca, e l'onorevole Gianni Pittella Vicepresidente vicario del Parlamento Europeo, lo stesso prof. Gianfranco Aiello e il giornalista Mario Trufelli. Entusiasti e concreti i politici presenti nel Cine-Teatro Pino, stimolati da un moderatore di grande professionalità quale Trufelli, che a fine lavori ha recitato ad una platea attenta ed interessata, "Lucania", una fra le sue più belle poesie. Concordi tutti sulla validità dell'iniziativa intesa quale ulteriore tassello di un mosaico che rappresenta un Sud sempre vivo e ricco di cultura, definita inestimabile ricchezza da portare in dote ad una Nazione che pare ancora non averlo integrato. La Casa Museo "Domenico Aiello", affaccia sulla stessa strada che vide passare nel 1902 il Presidente del Consiglio Giuseppe Zanardelli, venuto in Basilicata per toccare con mano tutte le problematiche del nostro Sud, molte delle quali vissute anche in quelle mura che oggi sono parte integranti di un Museo fra l'altro ricco di opere interessantissime. Nelle due stanze, ora sale espositive, ed in una delle quali è in evidenza e ben conservata l'alcova, altra tipica struttura domestica dove grazie alla particolare tecnica costruttiva si dormiva freschi d'estate e caldi d'inverno, sono custodite ben 5 opere del pittore Moliternese Michele Tedesco (1834-1916) presente nei più importanti musei nazionali, vari dipinti fra i quali uno di Vincenzo Marinelli (1819-1892) un olio su tela che rappresenta Haydée figlia del Pascià di Giannina, diverse opere librerie, una serie di carte geografiche, compresa quella del Magini datata 1620, e in originale le vedute di Moliterno, Potenza, Saponara, Marsico Nuovo, Montepeloso (Irsina), Acerenza, Tricarico e Lauria tutte città lucane tratte dall'opera di Giovan Battista Pacichelli del 1703. Una raccolta di libri rari sulla regione di Lacava, Pedio, Racioppi e Ferdinando Petruccelli della Gattina, custoditi in due vetrine d'epoca e la videoteca della Lucania del giornalista Mario Trufelli con i suoi più belli e interessanti servizi televisivi, ormai storia, offrono al visitatore l'occasione per intrattenersi piacevolmente e arricchirsi culturalmente. Il Museo, in questo periodo estivo resterà aperto tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 12,30 nella mattinata e dalle ore 18,00 alle ore 20,00 nel pomeriggio. Visite di gruppo possono essere effettuate contattando direttamente il direttore Pasquale Dicillo al n° 3395725077.

Giuseppe Cassino